



**FEDERCONSUMATORI LOMBARDIA**  
Sede di Milano e Regionale  
Viale Zara, 7/9 20159 – Milano  
Tel 0260830081 – Fax 0269900858  
e-mail: [federconsumatori@federconsumatori.lombardia.it](mailto:federconsumatori@federconsumatori.lombardia.it)  
Sito: [www.federconsumatori.lombardia.it](http://www.federconsumatori.lombardia.it)

Milano, 23 dicembre 2010

**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**  
**ANCORA UNA CERTEZZA: DA FEBBRAIO AUMENTANO DEL 10% LE TARIFFE.**  
**NON E' QUESTO IL TRASPORTO CHE VOGLIAMO.**

Nel corso dell'incontro del Tavolo per il Trasporto Pubblico Locale, svoltosi il 22 dicembre, si è compreso che lo scenario in termini di tagli ai trasferimenti, ammonterà a 82 milioni di euro per la Lombardia, con una riduzione significativa rispetto al peggiore scenario ipotizzato due mesi fa, cioè a seguito dell'ultima conferenza Stato-Regioni e degli emendamenti al bilancio regionale approvati il 20 dicembre.

La Regione Lombardia ha presentato alle parti sociali e agli enti locali ipotesi di intervento che prevedono l'utilizzo di due leve per la copertura dei tagli: l'efficientamento del sistema (fino al 3% dei costi complessivi di produzione pari a 1.700 milioni di Euro) ed una manovra tariffaria articolata con picchi di aumento superiori al 20% a regime.

La Federconsumatori Lombardia ritiene apprezzabile ed interessante la proposta di introduzione di titoli di viaggio agevolati per famiglie e cittadini pendolari validi su tutta la rete TPL della Regione che vanno nella direzione dell'integrazione tariffaria da tempo richiesta dalle Associazioni dei consumatori e dai comitati dei pendolari.

Nella riunione del Tavolo del 22 dicembre abbiamo però registrato ancora incertezza nei costi di lancio e a regime delle proposte e ne verificheremo nel dettaglio i contenuti.

Di pari interesse l'ipotesi di introdurre una bigliettazione integrata tra la rete ferroviaria ed il trasporto urbano delle città capoluogo di provincia. Questo impegno è però rimandato ad accordi specifici con i singoli territori/bacini per i quali chiediamo da subito che siano coinvolte le rappresentanze locali dei consumatori e degli utenti.

Questi aspetti non sono però sufficienti per esprimere una valutazione positiva del quadro che si delinea per il TPL nel 2011.

Ancora una volta infatti ai cittadini consumatori e utenti viene prospettato un aumento tariffario significativo senza poter verificare e monitorare i reali investimenti infrastrutturali e di miglioramento della qualità del servizio.

E' un film già visto !

Infatti, mentre le competenze esclusive della Regione sul sistema ferroviario regionale rendono chiare ed esplicite le responsabilità del committente e delle società (Trenitalia e Le Nord nella nuova società TLN), lo stesso non si può dire per quanto attiene il sistema di trasporto urbano ed extraurbano che chiama in causa istituzioni diverse: Comuni capoluogo e Province, oltre alle diverse aziende che gestiscono il servizio nelle città e sul territorio provinciale.

Si sconta la mancanza di una legge regionale, prevista dal Patto del novembre 2008, che avrebbe dovuto istituire le Agenzie per il TPL con compiti di coordinare, pianificare e integrare, controllare ... i servizi sul territorio.

Nel corso dell'incontro abbiamo anche ascoltato interventi dei rappresentanti delle aziende del settore che ponevano con forza la necessità di un aumento tariffario, da subito, del 20% per far fronte ad una difficoltà strutturale.

Se così fosse sarebbe la certificazione che le previsioni di sostenibilità del sistema previste dal patto del 2008 non erano attendibili e che, al contrario, ci si trova di fronte ad ipotesi di intervento le cui leve non sono disponibili al Tavolo regionale del TPL.

Federconsumatori Lombardia sollecita una correzione significativa degli indirizzi di programmazione soprattutto per quei servizi pubblici che hanno un peso più elevato sulla popolazione e ritiene necessario che si affrontino le questioni poste dalla crisi come un'occasione per procedere con più coraggio alle scelte atte a creare nuove e migliori condizioni di vita nella nostra regione, a partire dalle grandi città.

Occorre cercare, in primo luogo, un nuovo equilibrio tra efficienza di impresa, governance e tariffe sostenibili rimuovendo le inefficienze del sistema e delle imprese, rendendo più trasparenti i bilanci delle società ed intervenendo seriamente nella riduzione delle società e dei Consigli di Amministrazione che gravano ingiustificatamente sui costi complessivi.

Occorre rilanciare il principio della concorrenza e creare le condizioni strutturali per una reale competizione tra le imprese.

Occorre valorizzare il ruolo degli Enti Locali nella programmazione e nella disponibilità delle risorse eventualmente risparmiate da interventi di efficientamento della rete.

Occorre ribadire e praticare le disposizioni, contenute anche nel patto di novembre 2008, previste dalla Legge Finanziaria per il 2008 (Art 2, comma 461), che attribuiscono un ruolo attivo della rappresentanza dei consumatori e degli utenti nella definizione e nel monitoraggio degli standard qualitativi del servizio.

Occorre riprendere al più presto il percorso di definizione della nuova normativa regionale di settore a due anni di distanza dalla sottoscrizione del patto.

Pur nell'articolazione delle valutazioni espresse, la Federconsumatori della Lombardia, fino alla definizione dei dettagli delle proposte tariffarie a fronte di certezze negli investimenti, non può esprimere l'adesione al documento proposto dalla Regione Lombardia in coda alla riunione del Tavolo del 22 dicembre.